

CORSO DI SCIENZA DELLE FINANZE

Docente: Prof.ssa M. Bevolo

PRIMA PARTE
II SEMESTRE
A.A. 2011-2012

Realizzazione Riccardo Atzeri



U N I M C
scienze
politiche

- La **scienza delle finanze** studia il ruolo dello Stato nelle moderne economie di mercato
- Il ruolo dello Stato si esplica attraverso:
 - L'**offerta di beni e servizi pubblici** (attività aventi rilevanza finanziaria registrata nel bilancio dello Stato)
 - **Interventi di regolazione**

- I campi di intervento dello Stato sono cresciuti nel tempo
- In parallelo si sono realizzati gli sviluppi teorici della disciplina:
 - Teoria dell'imposta
 - Motivazioni dell'intervento pubblico
 - Teoria dei beni pubblici
 - Scelte collettive
 - Teoria della politica fiscale
- L'evoluzione del pensiero finanziario

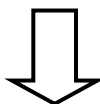
- **Funzione allocativa**
 - effetti sull'efficienza economica
(lo Stato segue regole allocative diverse dal sistema dei prezzi)
- **Funzione redistributiva**
 - correttivi dello Stato per una più equa distribuzione
- **Funzione di stabilizzazione**
 - interventi per il controllo del ciclo macroeconomico
(politica fiscale)

La teoria normativa e l'economia del benessere



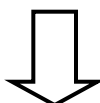
- Per valutare gli interventi pubblici

ovvero per:



- Esprimere giudizi circa l'efficienza allocativa
- Esprimere giudizi circa la desiderabilità di una politica redistributiva

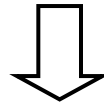
occorre:



- definire il “bene della società”, ovvero il concetto di **ottimo sociale**
- l'economia del benessere cerca di definire la configurazione dell'ottimo sociale cioè:
 - la quantità di beni da offrire e la loro distribuzione che assicurino il massimo benessere collettivo

I metodi di analisi dell'economia pubblica

- TEORIA POSITIVA: descrive la natura e gli effetti dell'intervento pubblico
- TEORIA NORMATIVA: privilegia l'aspetto della desiderabilità sociale dell'intervento pubblico



Entrambi gli approcci consistono nello studio dell'economia pubblica

Studia:

- La desiderabilità sociale di allocazioni economiche alternative
- I possibili interventi dello Stato

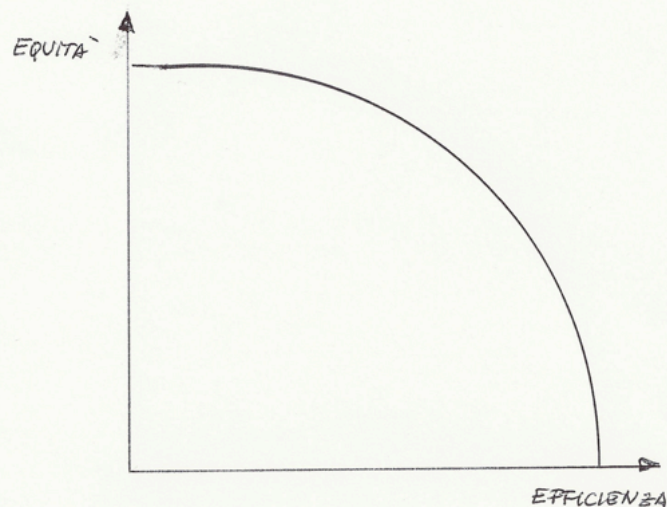
Si basa su criteri di:

- Efficienza allocativa
- Equità distributiva

Presuppone:

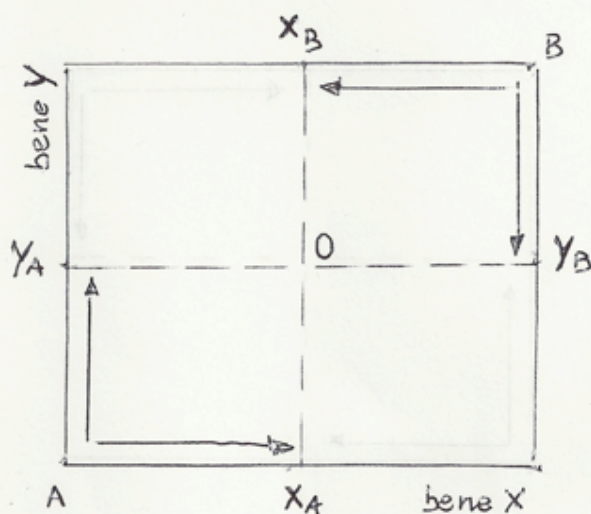
- Giudizi di valore e preferenze di tipo individuale
- Differenti dotazioni iniziali

Il trade-off efficienza-equità

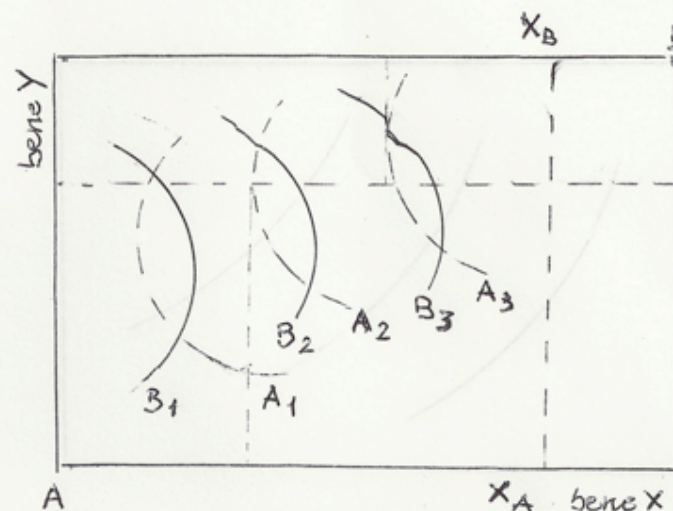


Per ottenere maggiore equità è necessario rinunciare ad una certa dose di efficienza

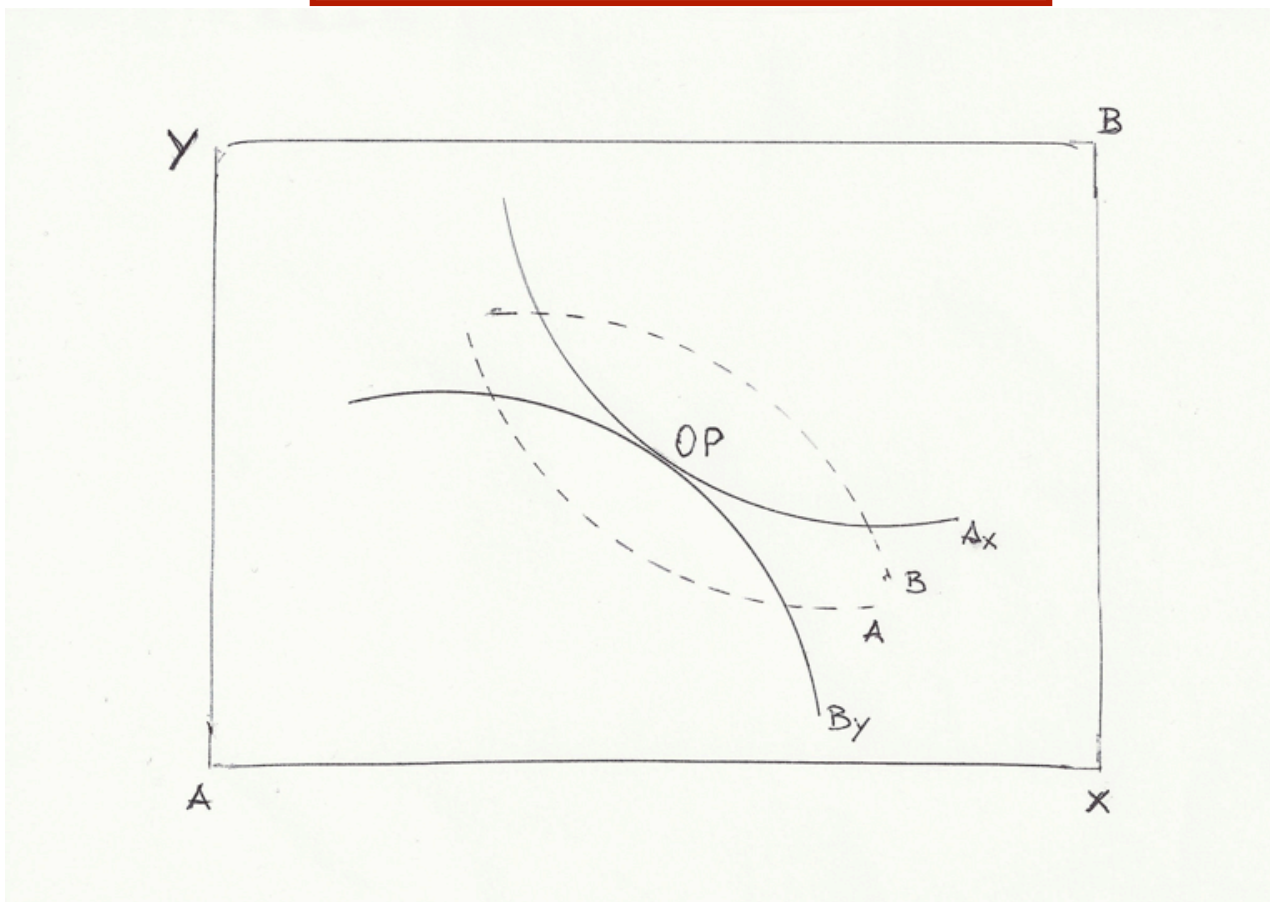
- Il criterio usato nell'economia del benessere per definire l'efficienza allocativa è quella di **Pareto**
- Un'allocazione delle risorse è efficiente se non è possibile alcuna allocazione alternativa che accresca il benessere di un individuo senza diminuire quello di un altro
- Un miglioramento paretiano consiste in una riallocazione delle risorse che migliora il benessere di un individuo senza peggiorare quello di un altro
- Una allocazione efficiente garantisce l'ottimo sia nella produzione sia nello scambio



SCATOLA DI EDGEWORTH
 Contiene tutte le allocazioni di 2 beni, x , y
 tra due individui A e B



CURVE DI INDIFFERENZA
 E' possibile che A migliori il suo benessere senza
 peggiorare quello di B?



- Il punto OP è pareto-efficiente
- Non sono possibili incrementi di utilità per A che non implicino riduzioni di utilità per B e viceversa
- In OP la curva di indifferenza di A è tangente alla curva di indifferenza di B

L'ottimo nello scambio (segue)



- L'inclinazione delle curve di indifferenza indica il saggio marginale di sostituzione tra i due beni:

$$\text{SMS}_{y/x} = - \Delta y / \Delta x$$

- Nel punto di tangenza fra le curve di indifferenza di A e B:

$$\text{SMS}_{x,y} A = \text{SMS}_{x,y} B$$

- L'eguaglianza fra i SMS realizza l'efficienza paretiana

IPOTESI:

1. Date 2 imprese (1, 2)
2. Dati due fattori produttivi (K, L) => capitale, lavoro
3. Definito l'isoquanto di produzione

Analogamente alla situazione dello scambio:

$$SMST_{L,K,1} = SMST_{L,K,2}$$

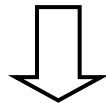


Il saggio marginale di sostituzione tecnica fra capitale e lavoro è uguale per l'impresa 1 e l'impresa 2

IPOTESI:

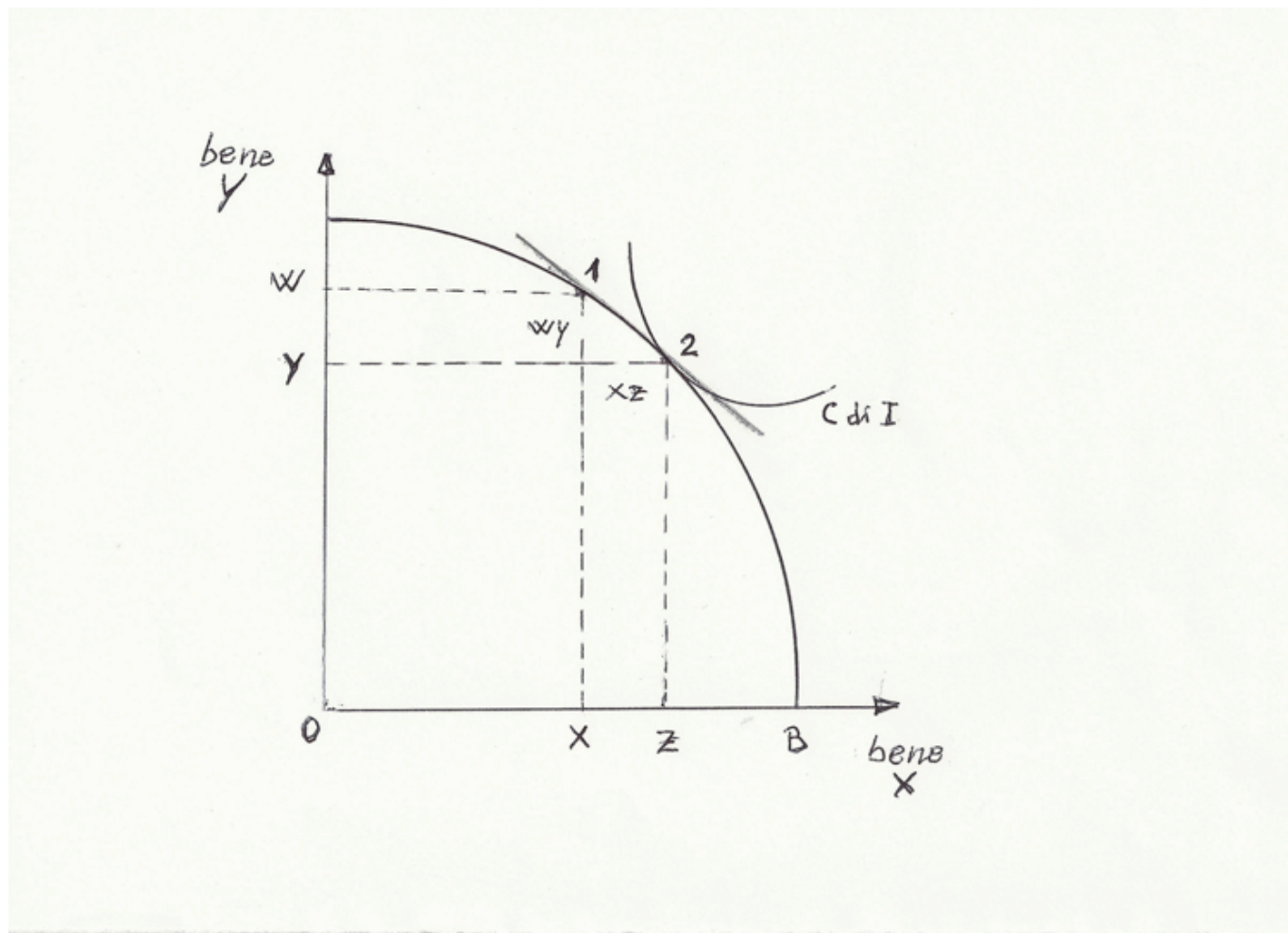
Mobilità dei fattori produttivi

- L'allocazione dei fattori produttivi è pareto-efficiente se non è possibile, riallocando i fattori, aumentare la produzione di un bene senza diminuire quella di un altro
- Le allocazioni ottimali dei fattori produttivi per la produzione di N beni sono infinite e sono rappresentabili con una curva



La frontiera delle possibilità produttive

Quantità massima producibile di x in corrispondenza di una data quantità di Y



Frontiera delle possibilità produttive (segue)



- Per incrementare la produzione di x è necessario sottrarre input alla produzione di y :

$w_y/x_z =$ Saggio Marginale di Trasformazione (SMT)
(pendenza della frontiera delle possibilità produttive)

- Il SMT può essere espresso in termini di costo marginale (COSTO MARG)

$$w_y/x_z = \text{SMT} = \text{COSTO MARG}_Y / \text{COSTO MARG}_X$$

Fino a che punto è possibile trasformare quantità di x in quantità di y ?



Fino al punto in cui i consumatori sono disposti a sostituire il consumo di x con quello di y ?

Condizioni di efficienza paretiana



- E' possibile ottenere un miglioramento paretiano quando:

$$SMT_{y,x} = SMS^A_{y,x} = SMS^B_{y,x}$$

ovvero quando:

- Le pendenze delle curve di indifferenza (di A e B) e della Frontiera delle possibilità Produttive sono uguali

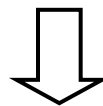
e anche:

$$\text{COSTO MARG}_Y / \text{COSTO MARG}_X = SMS^A_{y,x} = SMS^B_{y,x}$$

Il primo teorema dell'economia del benessere



- Quale forma di mercato assicura le condizioni di efficienza paretiana?
- Il 1° teorema dell'economia del benessere afferma:
 - L'allocazione delle risorse è pareto-efficiente in corrispondenza del punto di equilibrio di un mercato di concorrenza perfetta ove:
 1. Esiste un mercato per tutti i beni
 2. Consumatori e produttori sono **price takers**



Perchè?

L'equilibrio di concorrenza perfetta e l'efficienza paretiana

- In concorrenza perfetta la massimizzazione del profitto comporta che:

$$P = \text{COSTO MARG}$$

- Dati 2 consumatori (A e B) e 2 beni (x,y)

$$P_x = \text{CMarg}_x \quad \text{e} \quad P_y = \text{CMarg}_y$$



$$\text{COSTO MARG}_y / \text{COSTO MARG}_x = P_y / P_x$$

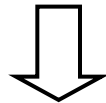
- Poiché:

$$\text{COSTO MARG}_y / \text{COSTO MARG}_x = \text{SMT}_{y,x} \Rightarrow P_y / P_x$$

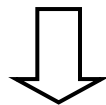
- Secondo i criteri di efficienza paretiana:

$$SMT_{y,x} = SMSA_{y,x} = SMSB_{y,x} \Rightarrow P_y / P_x$$

- Poiché in concorrenza perfetta i prezzi sono dati:



Viene assicurata la condizione di efficienza paretiana

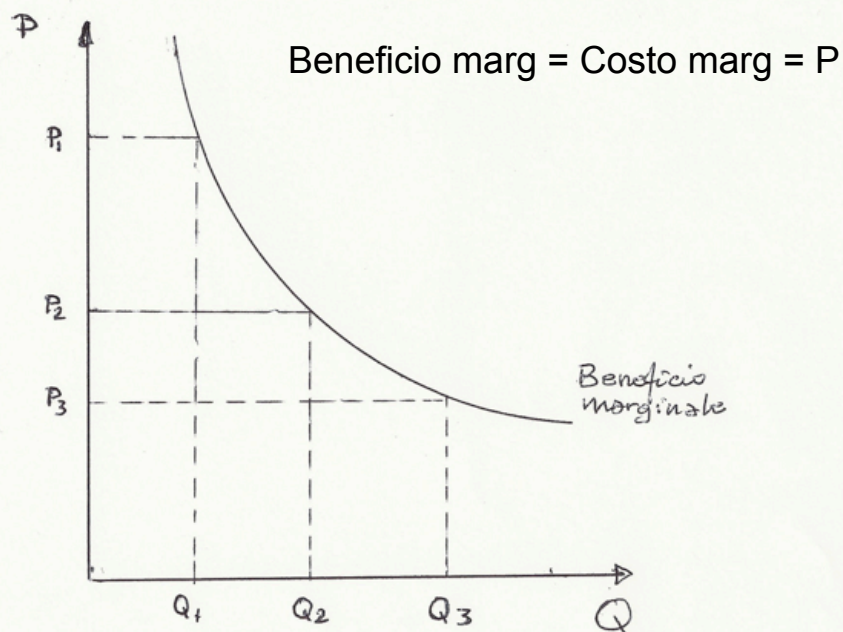


I $SMSA_{y,x}$ sono uguali al rapporto fra i prezzi

Il SMT è uguale al rapporto fra i prezzi

Il rapporto fra i costi marg e uguale al rapporto fra i prezzi

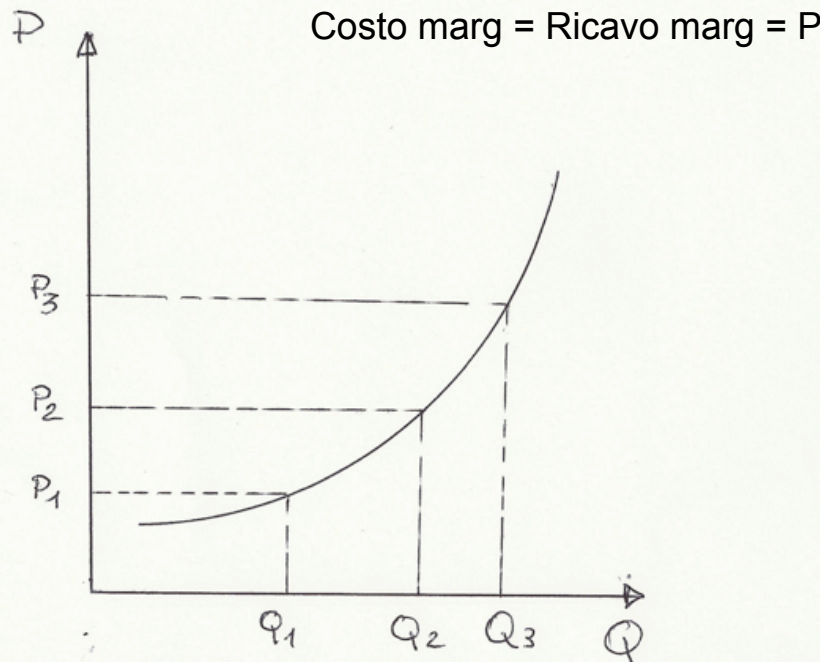
L'efficienza nel mercato di concorrenza perfetta dal lato del consumatore



- Il beneficio marginale è decrescente e coincide con la curva di domanda individuale

N.B. Ogni punto della curva rappresenta una configurazione di ottimo per il consumatore

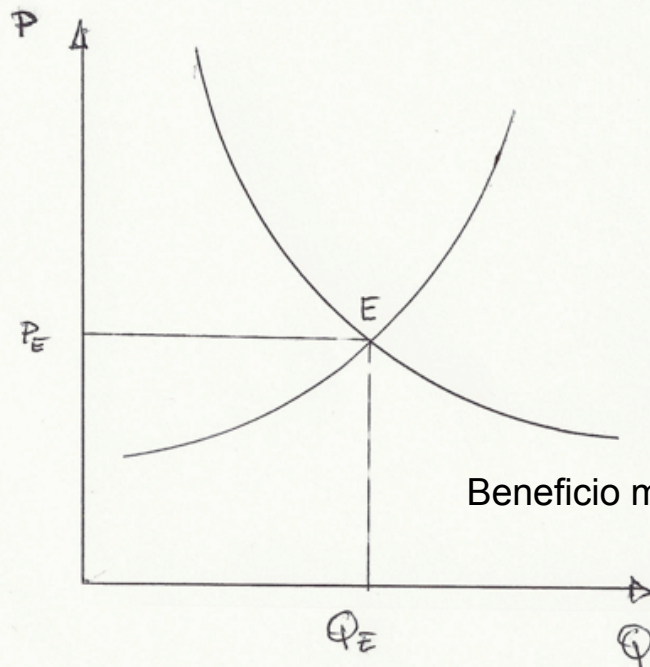
L'efficienza nel mercato di concorrenza perfetta dal lato del produttore



- Il costo marginale è crescente

N.B. Il costo marginale rappresenta la curva di offerta della singola impresa

Costo marg = curva di offerta



Beneficio marg = curva di domanda

L'efficienza richiede che:

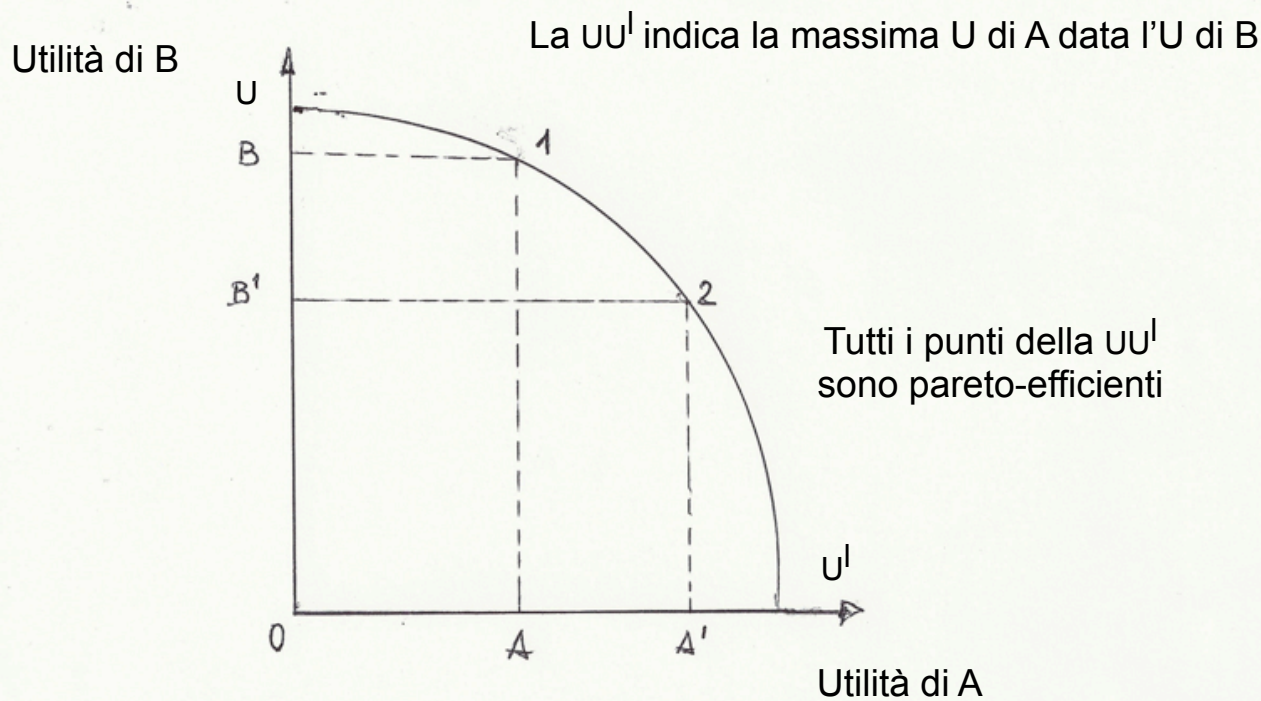
Beneficio marg = Costo marg

Ciò avviene in corrispondenza del punto di equilibrio di un mercato concorrenziale

Il secondo teorema dell'economia del benessere

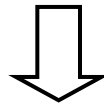
- Un'allocazione pareto-efficiente può non essere ritenuta la migliore dalla collettività
 - La collettività può preferire una distribuzione più equa
 - L'efficienza paretiana non “ordina” le preferenze e non è compatibile con giudizi di valore

Frontiera delle
utilità possibili

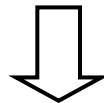


Le curve di indifferenza sociale

- Tutti i punti della curva delle possibili utilità rappresentano distribuzioni diverse
- Qual'è l'allocazione migliore?



Si postula l'esistenza di una funzione di benessere sociale =>
 $W = F(U_A, U_B \dots)$ crescente al crescere degli individui

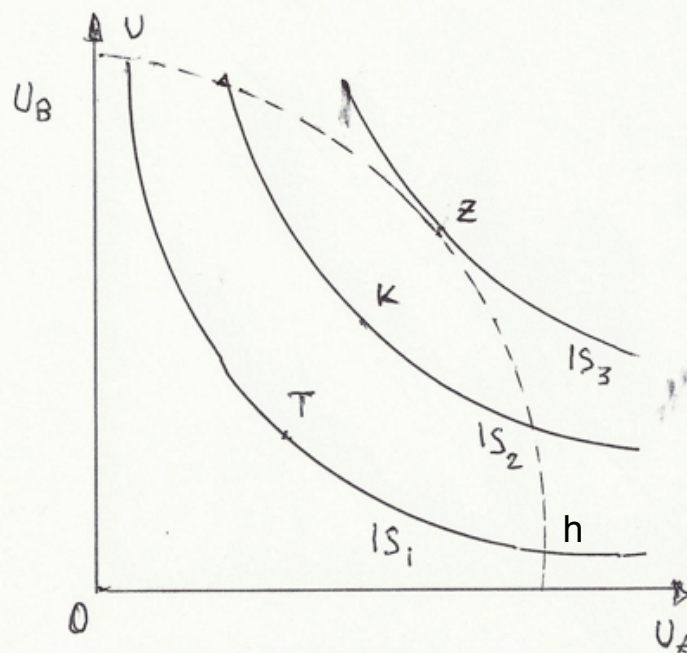


Dalla funzione di benessere sociale si ricava una mappa di curve di indifferenza sociale

Le curve di indifferenza sociale

Le curve IS dicono
che se l' U_A
diminuisce, deve
crescere l' U_B
per mantenere
invariato w
(benessere
sociale)

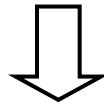
- Il punto h è pareto-efficiente ma meno desiderabile di k



La collettività può preferire una distribuzione più equa anche se non efficiente

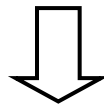
- Il punto z è sia efficiente che equo

- Una allocazione pareto-efficiente se non è socialmente equa può richiedere l'intervento dello Stato



2° Teorema dell'economia del benessere

Modificando le dotazioni iniziali (imposte o sussidi) e lasciando poi operare il mercato, un'economia di concorrenza perfetta raggiunge sempre una allocazione pareto-efficiente (un punto della UU')



Se lo Stato ridistribuisce equamente il reddito, il mercato autonomamente realizza un'allocazione efficiente



- Visione individualistica
- Problema dell'aggregazione e rivelazione delle preferenze
- Controversa accettazione del principio dell'ottimo paretiano
- Un miglioramento paretiano è escluso ogni volta che una riallocazione delle risorse implichi qualunque effetto redistributivo

I limiti dell'economia del benessere (segue)



- I criteri dell'efficienza paretiana hanno una validità essenzialmente teorica
 - Presuppongono un mercato "ideale" di concorrenza perfetta
 - Presuppongono interventi dello Stato "non distorsivi" (imposte che non modifichino i prezzi e l'eguaglianza con i costi marginali)

- L'efficienza allocativa presuppone l'esistenza di un mercato di **concorrenza perfetta**
- L'assenza delle condizioni che definiscono il mercato perfettamente concorrenziale:
 - Determinano le cause di **fallimento del mercato**
 - Giustificano l'**intervento pubblico**